

MARTEDI' 8 MARZO

RIMETTIAMO AL MONDO L'ITALIA
SE NON ORA QUANDO? ADESSO



MARTEDI' 8 MARZO 2011

dalle 16.00 alle 18.00

PERUGIA - Piazza della Repubblica

COMITATO SE NON ORA QUANDO? senonoraquandopg@gmail.com

MARTEDI' 8 MARZO

RIMETTIAMO AL MONDO L'ITALIA

SE NON ORA QUANDO? ADESSO

L'Italia non è un paese per donne e noi vogliamo che lo sia.

Nell'anno in cui si celebra il **150esimo dell'Unità d'Italia**, **diamo ancora più valore all'8 marzo**, giornata nata più di un secolo fa per onorare le lavoratrici di tutto il mondo, diventata nel tempo festa delle donne e oggi occasione di **rinascita per il nostro Paese**.

Vogliamo un'Italia capace di stare nel mondo, in modo aperto e solidale con tutti i popoli, soprattutto con quelli che lottano per la libertà come ora quelli del Nord Africa.

Vogliamo che l'8 marzo sia, come il 13 febbraio, il giorno di tutte. Delle donne che lavorano stabilmente fuori e dentro casa, di quelle che cercano lavoro e non lo trovano, delle lavoratrici costrette al lavoro nero, delle licenziate, delle precarie, delle tante che hanno lasciato lontano le loro famiglie per occuparsi delle nostre, e delle donne ridotte in schiavitù.

In Italia è diffusa una precarietà che non è solo di lavoro ma di vita. Coinvolge un numero crescente di donne e uomini. Per tutti è un'ipoteca pesante sul futuro, ma la precarietà che pesa sulle giovani donne condiziona l'intera comunità nazionale e le sue prospettive. In Italia avere figli, una famiglia, è da tempo diventato un lusso. Noi vogliamo che per tutte e tutti esista la libertà di scegliere se e quando diventare genitori.

Perché si possa scegliere è necessario:

- **Congedo di maternità obbligatorio e indennità di maternità.**
- **Congedo obbligatorio di paternità.**
- **Norme che impediscano il licenziamento "preventivo": niente più dimissioni in bianco.**

Con il 13 febbraio abbiamo detto che la libertà, la dignità e la vita delle donne sono il presente e il futuro del paese, e il modo in cui vengono o non vengono raccontate nell'informazione e nei media è una grande questione nazionale. Vogliamo perciò che questo 8 marzo sia anche la giornata in cui si discute di come i media rappresentano la realtà e del mestiere di giornalista. Pensiamo che l'immagine dominante delle donne non possa ridursi al riflesso di un desiderio maschile stereotipato. **Vogliamo un'informazione rispettosa e veritiera che dia conto di come le donne contribuiscono a costruire l'Italia.**

MARTEDI' 8 marzo 2011

dalle 16.00 alle 18.00

PERUGIA — Piazza della repubblica

letture e musica

Indossiamo tutti un fiocco rosa beneaugurante, nel 150esimo dell'Unità d'Italia,
per una rinascita del nostro Paese.